

Il Governo conferma le restrizioni fino al 3 dicembre nonostante il calo degli attualmente positivi. Sono 650 i sanitari contagiati

L'Umbria resta zona arancione

PERUGIA

■ L'Umbria resta in zona arancione. Prorogati i divieti: impossibile uscire e entrare dalla regione, spostarsi tra comuni se non per motivi di necessità, salute e lavoro. Chiusi i centri commerciali il sabato e la domenica, così come bar e ristoranti se non per l'asporto. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato la nuova ordinanza che rinnova le misure restrittive delle zone arancioni in vigore nella Provincia autonoma

di Bolzano e nelle Regioni Basilicata, Liguria e appunto Umbria. L'ordinanza è valida fino al 3 dicembre 2020. Nonostante il calo degli attualmente positivi, in Umbria restano in vigore le ordinanze che prevedono anche la chiusura delle scuole medie e di tutti gli esercizi commerciali, anche di vicinato, la domenica. L'emergenza, di fatto, resta alta. Sale a 650 il numero dei sanitari contagiati.

→ alle pagine 5 e 7 **Antonini**

Le misure restrittive del Governo sono state prorogate fino al 3 dicembre. Per Gimbe il cuore verde ha gli indicatori migliori per numero di contagi e progressione del virus. Resta critica la rianimazione

La curva dei positivi scende ma l'Umbria resta arancione

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ L'Umbria resta in zona arancione. Prorogati i divieti, tra cui l'impossibilità uscire e entrare dalla regione di spostarsi tra comuni se non per motivi di necessità, salute e lavoro. Chiusura dei centri commerciali il sabato e la domenica. Chiusi bar e ristoranti se non per l'asporto. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato la nuova ordinanza che rinnova le misure restrittive delle zone arancioni in vigore nella Provincia autonoma di Bolzano e nelle Regioni Basilicata, Liguria e appunto Umbria. L'ordinanza è valida fino

al 3 dicembre 2020, ferma restando la possibilità di nuova classificazione prevista dal decreto del presidente del consiglio dei ministri del 3 novembre 2020. In Umbria restano in vigore anche la chiusura delle scuole medie e di tutti gli esercizi commerciali anche di vicinato la domenica, restrizioni aggiuntive previste da due ordinanze regionali. Sulle scuole medie in settimana si riunisce il Cts umbro per valutare i dati epidemiologici e decidere sul ritorno o meno in classe dopo il 29 novembre (data in cui scade la seconda proroga dell'ordinanza), anche gradualmente, come previsto dal provvedimento

regionale. La proroga della zona arancione è arrivata nonostante la stima dell'indice Rt - basato sui nuovi casi - sia scesa in Umbria sotto l'1 negli ultimi dieci giorni. Con la curva degli attualmente positivi in calo da 48 ore. Al momento il cuore verde è tra le regioni con gli indicatori migliori sul fronte della progressione del virus: lo certifica la fondazione **Gimbe**. E' stata inserita tra le regioni "con numero di nuovi casi per 100.000 abitanti nelle ultime due setti-



Peso: 1-14%, 5-60%

mane e incremento percentuale dei casi nell'ultima settimana inferiori alla media nazionale". Meglio dell'Umbria solo Marche, Liguria e Provincia autonoma di Trento. La criticità del cuore verde resta il tasso di occupazione delle terapie intensive: secondo il monitoraggio Agenas al 23 novembre il tasso di occupazione di pazienti Covid in Umbria ha toccato quota 61%, contro la media nazionale del 43%. La soglia di allerta è stata fissata dal ministero della Salute al 30%. Per quanto riguarda il tasso di occupazione di posti letto in area non critica da parte di pazienti Covid, l'Umbria è nella media nazionale:

51%. Soglia critica: 40%. Ma con i dati aggiornati al 24 novembre sia l'occupazione della rianimazione sia la degenza ordinaria scendono rispettivamente del 7,7% e del 2%. Altro fattore di rischio i focolai negli ospedali e nelle Rsa.

IL BOLLETTINO

Sono 218 i nuovi casi positivi in Umbria nelle ultime 24 ore. Sono 4653 i tamponi effettuati nello stesso lasso di tempo. E' il dato aggiornato al mattino di ieri nel bollettino della Regione. I nuovi guariti sono 494. I morti sono 10. Gli attualmente positivi scendono di 286 unità (curva in discesa per il secondo giorno di fila) collocand-

osi a 10.197. I ricoveri sono in calo: -9 pazienti Covid ricoverati negli ospedali umbri. Attualmente i posti occupati da contagiati sono 442. Di questi sono 72 gli infetti in rianimazione. Dato giù di sei unità. Nell'ultimo giorno sono diminuiti di 232 i soggetti in isolamento. I tamponi totali sono 395.479. Il tasso di positivi sui tamponi crolla al 4,68%.

Il bilancio dell'infezione

<p>AGGIORNAMENTO DATI 23 novembre 2020 ore 12:00</p> <hr/> <p>ATTUALMENTE POSITIVI 10.483 ↓ 9,4%</p> <hr/> <p>NUOVI POSITIVI 105 ↓ 74%</p> <hr/> <p>GUARITI CLINICAMENTE 5 Nessun cambiamento dall'ultimo giorno</p> <hr/> <p>GUARITI 11.054 ↑ 12%</p> <hr/> <p>DECEDUTI 337 ↑ 1,2%</p> <hr/> <p>CASI POSITIVI (TOTALI) 21.874 ↑ 0,48%</p>	<p>ATTUALMENTE POSITIVI Distribuzione territoriale</p> <p>TAMPONI POSITIVI x 1.000 ABITANTI Distribuzione territoriale</p>	<p>ANDAMENTO ATTUALMENTE POSITIVI</p> <p>Ultima settimana</p> <hr/> <p>IN ISOLAMENTO 12.020 ↓ 1,1%</p> <hr/> <p>USCITI DALL'ISOLAMENTO 83.428 ↑ 0,75%</p> <hr/> <p>RICOVERATI 451 ↑ 1,6%</p> <hr/> <p>DI CUI IN TERAPIA INTENSIVA 78 ↑ 4,0%</p> <hr/> <p>TAMPONI ESEGUITI 390.826 ↑ 0,11%</p> <p>Fonte:</p> <p>Agenda digitale dell'Umbria Regione Umbria Agenas ANAS</p>
---	--	--



Emergenza Coronavirus



Peso:1-14%,5-60%